



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 67 Data 27-11-2012	OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO ASSISTENZA.
---	---

L'anno **duemiladodici** , il giorno **ventisette** del mese di **Novembre** , alle ore **18:56** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **20-11-2012** prot. n. **7608** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione** . Presiede la seduta il Consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 16 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

AREA AMMINISTRATIVA ED A.A.GG. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del consigliere delegato alle Politiche Sociali dott. Giuseppe Barbato

OGGETTO: Modifica regolamento Comunale per l'erogazione a persone di contributi in materia di assistenza e ad Associazioni in materia di promozione di attività culturale, sportiva e ricreativa.

Premesso che l'ufficio socio assistenziale ha rappresentato, stante il persistere della crisi economica, apportare alcune modifiche al regolamento di cui all'oggetto per meglio soddisfare l'esigenza di nuclei familiari in stato di indigenza;

Ritenuto di dover procedere alle modifiche evidenziate relative alla percentuali di intervento di cui all' art. 11 e 12 di detto regolamento e ad eliminare l'obbligo da parte della Giunta Comunale di determinare annualmente la soglia ISSE di accesso alle istanze;

Vista la proposta di modifica approvata dalla commissione consiliare affari istituzionali e amministrativi in data 15.11.2012 (vedi verbale allegato)

Sottopone al Consiglio Comunale per l'approvazione la seguente proposta di modifica del regolamento per l'erogazione a persone di contributi in materia di assistenza e ad Associazioni in materia di promozione di attività culturale, sportiva e ricreativa.

PROPOSTA DI DELIBERA

1. Di modificare la percentuale di intervento di cui all' art. 11 dal 40% all'80%;
2. di modificare la percentuale di intervento di cui all' art. 12 dal 60% al 20%;
3. di eliminare l'obbligo da parte della Giunta Comunale di determinare annualmente la soglia ISEE di accesso alle istanze;
4. di eliminare all'art.10 del regolamento l'ultimo capoverso *“privilegiandosi invece la forma dell'erogazione di servizi.*

Carinaro 21.11.2012

Il consigliere delegato alle Politiche Sociali
Dott. Giuseppe Barbato

ILCONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 2° e 1° - D.Lgs. 267/00;

Preso atto degli interventi dei consiglieri, come da processo verbale della seduta;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI: n. 16;

FAVOREVOLI: n. 14;

CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. - Sardo R.);

D E L I B E R A

DI APPROVARE la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal consigliere delegato alle Politiche Sociali dott. Giuseppe Barbato, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4 - del D.Lgs. n. 267 18.08.2000, n° 267 con la seguente votazione:

PRESENTI: n. **16;**

FAVOREVOLI: n. **14;**

CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. - Sardo R.);

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000,
N° 267**

**Oggetto: Modifica regolamento Comunale per l'erogazione a
persone di contributi in materia di assistenza e ad
Associazioni in materia di promozione di attività culturale,
sportiva e ricreativa.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 2° del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
<input type="checkbox"/>	Parere non dovuto
Carinaro, lì 21.11.2012	
	Il Responsabile area amm. f.f.
	Dott.ssa Giovanna Olivadese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
<input type="checkbox"/>	Parere non dovuto
Carinaro, lì 22.11.2012	Il Responsabile del Servizio
	Dott. Salvatore Nacarlo

COMUNE DI CARINARO

(Provincia di Caserta)

**Approvato con
delibera
del Consiglio
Comunale
n. 67
del 27.11.2012**

Modifica Regolamento Comuanle per l'erogazione a persone di contributi in materia di assistenza e ad Associazioni in materia di promozione di attività culturale, sportiva e ricreativa.

**COMUNE DI CARINARO
REGIONE CAMPANIA PROVINCIA DI CASERTA**

Regolamento Comunale per l'erogazione a persone di contributi in materia di assistenza e ad Associazioni in materia di promozione di attività culturale, sportiva e ricreativa.

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 30 giugno 1994 e successive modifiche con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 30 ottobre 1998, n. 6 del 30.01.2006 e la n. 45 del 03 ottobre 2006 e la n. 51 del 25 novembre 2009

Art. 1

Il presente regolamento disciplina criteri e modalità cui la Giunta Comunale deve attenersi in caso di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere e persone, ad Enti Pubblici e privati.

CAPO I °

ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE:

Art. 2

Il Comune in attuazione dell'obiettivo di agevolare la promozione di attività culturali, ricreative e sportive, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili in bilancio, può assegnare contributi ad Enti, Istituti, Scuole, Associazioni, Fondazioni, che operano nell'ambito comunale e che promuovono attività di interesse ricreativo, sportivo e culturale.

Art. 3

Sono ammessi a ricevere contributi da parte del Comune per la promozione delle attività di cui al capo 1° gli Enti, gli Istituti, le Scuole, le Associazioni e le Fondazioni, e soggetti privati, inserite in appositi elenchi deliberati dalla G.C. I predetti soggetti possono accedere soltanto se risultano iscritti negli elenchi o albi comunali preventivamente deliberati dalla G.C.

Possono altresì accedere a detti contributi anche singoli soggetti che perseguono attività di rilevante interesse culturale e sportivo, previa presentazione di apposita istanza all'Amministrazione contenente la descrizione delle iniziative da porre in essere.

Art. 4

L'inserimento nell'Albo Comunale di cui all'articolo precedente viene fatta solo ed esclusivamente su richiesta preventiva del soggetto che dovrà specificare nell'istanza:

La sede legale la denominazione, la ragione e il fine sociale per il quale intende avvalersi del contributo.

Art.5

Ad esclusione delle scuole pubbliche, per l'inserimento negli elenchi di cui all'articolo precedente, gli enti, gli istituti, le associazioni, le fondazioni devono:

- a) Prestare servizio di interesse educativo, culturale, ricreativo e sportivo;
- b) Svolgere attività da almeno un anno e disporre di attrezzature idonee all'esercizio di questa;
- c) Garantire l'accessibilità dei cittadini di Carinaro ai servizi o attività da loro offerti.

La domanda di iscrizione redatta su apposito modulo deve essere indirizzata al Sindaco e firmata dal Legale rappresentante del sodalizio.

• Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Copia dell'atto Costitutivo o dello Statuto;
2. Relazione sulle attività e sui programmi svolti;
3. Elenco nominativo delle cariche sociali.

• La cancellazione dall'Albo può avvenire:

1. Su richiesta da parte della stessa organizzazione;
2. Per provvedimento motivato del responsabile del settore per perdita di uno dei requisiti richiesti per l'iscrizione.

• Sospensione dall'Albo

Per sopraggiunte azioni giudiziarie, ingiuntive o detentive riguardante il rappresentante legale, l'Associazione sarà sospesa dall'Albo fino a quando verrà nominato il nuovo rappresentante legale.

Art.6

Le richieste di contributo per le attività di cui all'art.5 sopra devono essere presentate entro il 31 ottobre di ogni anno. La Giunta Comunale formula, entro il 30 novembre di ciascun anno, la proposta di ripartizione dei contributi in favore dei soggetti inclusi negli elenchi di cui all'art. 3, finanziando in tutto, o in parte, le iniziative debitamente relazionate con la previsione dei costi, su proposta della Commissione Consiliare Permanente della Cultura – Servizi Sociali – Sport e Tempo Libero.

Art. 7

Tutti i contributi sono vincolati alla realizzazione delle iniziative per le quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati diversamente. Il materiale informatico e pubblicitario relativo a qualsiasi iniziativa ammessa a contributo comunale dovrà portare la dicitura: **“CON IL CONTRIBUTO DEL COMUNE DI CARINARO”**

Art. 8

I soggetti ammessi a contributo devono presentare al termine dell'esercizio finanziario, una relazione analitica circa l'utilizzo dei fondi ricevuti per le attività realizzate. La presentazione della relazione è condizione indispensabile per la concessione di ulteriori contributi negli anni successivi. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere ai soggetti ammessi al contributo per le attività di cui sopra i documenti statutari, programmatici e di bilancio ed ogni ulteriore documentazione ritenuta utile al fine di valutare l'impegno e l'affidabilità dei soggetti stessi.

La liquidazione del contributo assegnato avverrà dietro presentazione di idonea documentazione di rendicontazione presso gli uffici preposti.

Art. 9

Poiché in conseguenza della Convenzione tra l'Amministrazione Comunale ed il Gestore degli impianti sportivi, l'uso di questi ultimi comporta il pagamento di oneri a carico dei fruitori dell'impianto sportivo comunale, l'Amministrazione si riserva di adottare ogni anno, a mezzo specifico atto deliberativo della Giunta, indirizzi e direttive per concedere alle famiglie bisognose che ne fanno richiesta un contributo finalizzato a concorrere alle spese sostenute per l'uso degli impianti stessi.

Nel caso che una o più società locali diventassero, a seguito di gara d'appalto, soggetti gestori degli impianti, le stesse non potranno ottenere contributi per l'utilizzo degli impianti dei quali sono gestori in relazione alle loro attività sociali.

CAPO II°

INTERVENTI ALLA PERSONA IN MATERIA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA

Art.10

Con gli interventi di cui al presente capo, e compatibilmente con gli stanziamenti previsti in Bilancio, l'Amministrazione Comunale intende evitare di dare una risposta frammentaria, meramente assistenziale alle situazioni di indigenza; pertanto, alla luce delle nuove povertà che man mano vanno intensificandosi, si rende necessario che l'erogazione di sussidi in forma monetaria a soggetti privati vengano concessi unicamente in relazione a stati di bisogno con tangibile evidenza solo ed esclusivamente al verificarsi delle condizioni elencate nel successivo art. 11.

Art. 11

Le concessioni di sussidi economici sono erogate “una tantum”, unicamente per far fronte a situazioni eccezionali di comprovata necessità, al verificarsi dei seguenti eventi:

- a) interventi chirurgici qualitrapianti , neoplasie o altre patologie complesse;
- b)decesso di un componente del nucleo familiare risultante unico percettore di reddito e dimostrata la reale indigenza del nucleo stesso;
- c) altri casi di eccezionale ed accertata gravità socio-economica.

Per gli scopi di cui al presente articolo, l'Amministrazione Comunale annualmente

destina uno stanziamento pari al **80%** delle somme stanziare in Bilancio per le finalità assistenziali.

Art. 12

L'Amministrazione promuove **anche** attività o iniziativa di tipo solidaristico e socio assistenziale sotto forma di fornitura di servizi:

- a) esenzione o riduzione nel pagamento di tariffe per l'utilizzazione del servizio di mensa scolastica, scuolabus, fornitura di pasti a domicilio, acquisto straordinario di farmaci non mutuabili, frequenza di bambini in campus estivi, etc erogati dall'Amministrazione Comunale;
- b) erogazione di servizi diversi anche con l'ausilio delle associazioni, enti o soggetti economici diversi operanti sul territorio, sulla base di apposite convenzioni.

Per gli scopi di cui al presente articolo, l'Amministrazione annualmente destina uno stanziamento pari al **20%** degli interventi previsti per finalità assistenziale.

Art.13

Viene previsto un "Fondo di Emergenza", pari ad € 1.000,00 a disposizione del Dirigente dei Servizi Sociali per far fronte a piccole situazioni di eccezionale disagio, valutate dal Responsabile dei Servizi stessi. Gli interventi predetti, data l'urgenza e la gravità, vengono disposti nella giornata, in deroga alle norme procedurali previste dagli artt. del presente Regolamento.

Il Fondo sarà messo a disposizione in un'unica soluzione del responsabile dei Servizi Sociali e sarà utilizzato, previa adozione di apposito atto di impegno di spesa, mediante emissione di ordinativi di pagamento sulla falsa riga dei buoni-economato.

Il Responsabile dei Servizi Sociali, ad esaurimento della somma assegnata provvederà a redigere regolare rendiconto da sottoporre all'esame ed approvazione della G.C.

Nel caso di esaurimento del Fondo predetto sarà possibile, in via del tutto eccezionale, reintegrarlo con una somma di pari importo e per una sola volta nel corso dell'esercizio finanziario.

Art 14

Le richieste finalizzate ad ottenere provvedimenti di natura assistenziale, sia quelli in danaro che quelli in servizi, saranno esaminate dall'Ufficio Assistenza che accerterà i presupposti per la concessione dell'intervento richiesto, previa relazione dell'Assistente Sociale vistata dal Dirigente del Servizio. Detta relazione sarà trasmessa alla G. M. per i conseguenti provvedimenti deliberativi.

Art. 15

La concessione degli interventi di tipo assistenziale è subordinata alla sussistenza di uno stato di bisogno socio economico del richiedente, comprovanti le seguenti condizioni:

- a) Una copia del modello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare del soggetto richiedente.
- b) Una relazione scritta da parte del competente Servizio Sociale, circa la sussistenza dello stato di disagio sociale.

La richiesta per la concessione di contributi economici e per l'erogazione di servizi saranno formulate per iscritto dall'interessato nel corso dell'anno, sugli appositi moduli disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali e presentate al Protocollo del Comune.

Alle richieste deve essere allegata l'attestazione ISEE sulle condizioni economiche di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 109 del 31.3.1998 e s.m. del nucleo familiare del richiedente, nonché ogni ulteriore documentazione ritenuta utile a chiarire l'entità del bisogno.

La mancata produzione della documentazione richiesta comporterà l'inammissibilità della domanda. Successivamente l'Assistente Sociale, sulla base delle informazioni ottenute in sede di colloquio e delle altre informazioni in suo possesso, esprimerà il proprio parere in ordine alla sussistenza dello stato di bisogno e formulerà una proposta in ordine alla tipologia e all'entità del beneficio. La concessione dei benefici o il suo diniego sono disposti con Delibera di Giunta Comunale.

Art. 16

A ragione di tutto quanto specificato negli articoli precedenti viene altresì stabilito che qualsiasi Ente, Istituto, Scuola, Associazione, Fondazione, gruppo e singolo soggetto che opera nell'ambito

comunale, per la promozione di attività di rilevante interesse educativo, culturale, ricreativo e sportivo che usufruiranno dei contributi erogati dal Comune di Carinaro, non dovranno essere promotori di azioni contro il Comune, sia legali-giudiziali che qualsiasi altra azione che possa comunque offuscarne l'immagine.

Il presente Regolamento abroga e sostituisce tutte le norme regolamentari precedentemente decretate in materia

O.D.G. (9)

MODIFICA AL REGOLAMENTO ASSISTENZA.

Il Presidente dopo avere introdotto il punto passa la parola al consigliere Barbato G., il quale illustra la proposta di deliberazione in oggetto che modifica il regolamento per l'erogazione dei contributi. Ricorda che già in commissione si è parlato dell'argomento che trae origine dalla necessità di modificare le percentuali degli interventi in materia sociale. Il regolamento prevede il 40% per i servizi e il 60 % per i contributi in denaro. La modifica è nel senso di portare dal 40 all'80% i contributi in denaro e il restante 20% per i servizi. Tale necessità scaturisce dalla crisi perché molti cittadini si rivolgono all'ufficio servizi sociali per avere contributi per le varie necessità.

Escono alle ore 21.22 il Presidente Lunello, l'assessore Rapuano e il consigliere Sardo.

Prende la parola il consigliere D'Agostino il quale dice che il regolamento è stato cambiato nel 2009 e oggi si deve ricambiare e sembra un'inversione della vecchia previsione di 2 anni fa. E poi c'era il problema della soglia Isee che rimase sospesa perché sembrava che si andasse verso l'eliminazione della soglia Isee. Lui poneva il problema che senza un riferimento Isee diventava difficile capire chi poteva accedere al contributo.

Consigliere Barbato G: il regolamento dice che, comunque, il parametro Isee veniva deciso ogni anno dalla GC. Legge l'art.15 e dice che si elimina la frase sul modello Isee.

Consigliere D'Agostino dice che poi diventa difficile la valutazione.

Sindaco chiarisce che non si elimina la presentazione del modello Isee ma solo la soglia individuata dalla Giunta perché a volte è capitato che ci fossero richieste da persone che per poco superavano la soglia Isee e perciò non potevano accedere ai contributi. Quindi su questo elemento si è deciso di intervenire.

Consigliere Barbato G. ribadisce che si elimina solo la individuazione della soglia Isee, come risulta dal verbale che legge.

Alle ore 21.25 rientrano il Presidente Lunello, l'assessore Rapuano e il consigliere Sardo

Consigliere Parente dice che è possibile il caso di un soggetto che presenta un modello Isee che si riferisce all'anno precedente ma che quando presenta il modello ha perso il lavoro e non ha reddito.

Alle ore 21.26 esce il Sindaco

Avv. Comparone dice di non essere d'accordo con il caso eccezionale. Il problema riguarda il fatto che l'Isee è un margine di sicurezza che è in grado, mediante l'indicazione del reddito, di fornire un dato di valutazione perché non è che il Comune di Carinaro possa intervenire con chissà quale somma, si tratta di centinaia di euro e allora va posto un limite.

Alle ore 21.30 rientra il Sindaco.

Consigliere Parente dice che l'Isee resta come parametro di valutazione.

Sindaco propone allora di lasciare l'Isee ma di dire che di fronte a situazioni gravi si può derogare.

Interviene il consigliere Sardo e dice che pur con tutto il rispetto per queste persone che hanno bisogno dei contributi non è nemmeno giusto che non pagano l'acqua, la spazzatura. Dice che loro devono stare attenti a chi non paga le tasse e se si aiuta una persona non facendo pagare l'acqua o la spazzatura perché non ha soldi, poi non si deve dare pure il contributo. Dice di cercare di dare una cosa sola perché ci sono anche le persone umili che non hanno il coraggio di venire in Comune a

chiedere e a cui non si dà niente. Dice quindi che occorre stare attenti e guardare se quelli che ricevono sono morosi o meno ma di non dare più cose sempre alle stesse persone. Bisogna guardare prima se questi cittadini pagano i tributi.

Consigliere Parente dice che può essere pure d'accordo ma se c'è un povero Cristo che non ha i soldi per nulla non si mette certo a pagare le tasse. Dice che il comune fa delle iniziative finanziate con il proprio bilancio e rivolte a giovani e anziani per le quali si può prevedere un discorso del genere, nel senso di non farli partecipare se non pagano le tasse. Ma il discorso dell'assistenza è diverso.

Discussione contemporanea tra più consiglieri.

Avv. Comparone dice che occorre garantire tutti e l'Isee serve anche per giustificare un domani il perché tali contributi sono stati dati e il criterio che il funzionario ha adottato. Se viene qualcuno e chiede perché a Tizio sono stati dati 100 € e a un altro no, per lo meno deve esserci una spiegazione logica. Un criterio che abbia una certa gradualità deve essere adottato, il funzionario deve avere un parametro che abbia una certa gradualità. Anche perché si parla di parva materia sulla quale non si fa politica, anche se si può fare.

Consigliere Barbato G. dice che le richieste sono sempre accompagnate da una documentazione.

Assessore Moretti S. dice che non si può normare tutto e anche l'Isee non è sempre attendibile. Dice di cercare di normare il normabile ma ci dovrà essere sempre qualcuno che ha un minimo di discrezionalità perché si può verificare il caso di uno che ha perso il lavoro e ha una famiglia numerosa e l'Isee si riferisce all'anno precedente e oggi la situazione può essere diversa.

Avv. Comparone dice è proprio questa la motivazione che si può dare e dire è vero che il modello Isee si riferisce all'anno precedente ma, dalla documentazione allegata, si evince che la situazione è cambiata.

Dell'Aprovitola: ma non è l'assistente sociale che già fa la valutazione?

Consigliere Barbato G. dice che in base all'art.15 del regolamento è obbligatoria la presentazione del modello Isee.

Interviene il consigliere Sardo e chiede di togliere dall'art.6 l'ultimo periodo che riguarda la commissione che non si è mai riunita.

Consigliere Barbato D. dice che se ha capito bene si passa dal 40% si passa all'80% di contributi economici e anche se si tratta di contributi modesti, anche i 100 € hanno la loro importanza e visto che siamo nell'era telematica perché non si fa una card da distribuire a queste persone e che poi si può spendere da tutti i commercianti di Carinaro?

Avv. Comparone chiede se questa proposta è fatta per la tracciabilità.

Consigliere Barbato D. risponde di sì.

Assessore Dell'Aprovitola chiede come si fa nel caso di un cittadino poco abbiente che aspetta i 100 € per comprare un paio di scarpe e dove le compra a Carinaro? Dice che la proposta è ottima e si può proporre per l'anno prossimo. Pone però il problema di chi ha bisogno dei soldi per fare altre cose, come è accaduto l'altro giorno in comune quando alcune signore sono venute a chiedere 50 euro per poter andare a Roma a curarsi. Dice che non trova giusto che il Comune debba decidere cosa deve fare il cittadino con quei 50 o 100 €, che è mortificante. E' vero che si può dare solo questo ma è giusto lasciare ai cittadini la possibilità di utilizzare quei 50 € per fare quello che meglio credono. Si dice d'accordo con la proposta della trasparenza e della tracciabilità fatta dal consigliere Barbato D.

Discussione contemporanea tra più consiglieri.

Presidente Lunello dice che non serve nemmeno la card elettronica, può bastare anche un numero ma pensa che questa cosa debba essere fatta sulla base di una convenzione con tutti i commercianti.

Consigliere Barbato D. dice che basta dirlo ai giovani che in un momento sono in grado di realizzare l'idea.

Interviene il Vicesindaco Turco il quale dice che nel bilancio ci sono due capitoli: uno dove c'è l'assistenza immediata ed è del Sindaco che la dà in tutto l'anno. Poi c'è un altro capitolo dove si fanno gli interventi più sostanziali quando capita l'occasione. E poi si riservano un po' di soldi per

i contributi che si fanno a fine anno e che veniva chiamato pacco buon natale. Questa decisione fu presa quando si modificò il regolamento perché non si voleva dare più i soldi -che sono pubblici- e quindi la gente che li riceve deve farne un buon uso.

Assessore Dell'Aprovitola dice che il problema dovrebbe essere risolto a monte e non dare i soldi a chi se li va a giocare o altre cose simili.

Continua il Vicesindaco Turco e dice che in questo periodo la gente si sveglia e cerca il buon Natale che però non è detto che siano solo soldi, ben potendo anche essere il pacco con il cibo. Perché a volte i genitori si prendono i soldi e se li spendono in birre, dice che è capitato. Con la proposta di stasera si torna al passato, lui invece era per una proposta di rimpinguare l'altro capitolo, quello per gli interventi sostanziali alla gente, in modo da poter fare interventi più sostanziali, di 500 e 1000 € che, effettivamente, possono cambiare qualcosa perché i 50 € che cosa cambiano alla gente? Non fanno niente.

Esce il consigliere Sepe alle ore 21.57.

Interviene il Sindaco il quale dice che questo introduce la necessità di riesaminare un po' la materia dell'assistenza. Dice che sono pochi anni che danno il pacco, prima si davano i soldi. Ricorda che la quota per servizi fu aumentata perché alcuni avevano il vizio di giocare e allora si pensò di eliminare il contributo in denaro. E da allora hanno contribuito con i servizi come i ticket mensa per quelli che non hanno la possibilità di pagare la mensa per i figli. Stasera si ritorna indietro ma oggi la situazione è drammatica e la gente dice che ha bisogno dei soldi per comprare la medicina, per comprare il biglietto del treno per andare a Roma a curarsi. C'è gente che porta la bolletta della luce perché non la può pagare. E da tutto questo nasce la esigenza di cambiare il regolamento. Dice che se fosse per lui non li darebbe proprio i soldi e proporrebbe al delegato di presentare dei progetti qualificati di assistenza per le diverse categorie. Fino ad ora sono arrivate più di 300 domande. Anche con l'ultimo intervento sono stati messi dei soldi per il progetto di assistenza materiale scolastica per garantire ai bambini di famiglie povere di non essere discriminati. Propone di fare in modo che ci sia la dichiarazione Isee, che è un elemento di valutazione, e con la specifica che l'ufficio di assistenza se valuta che nonostante l'Isee superiore al minimo ci siano delle valide motivazioni per concedere il contributo lo fa presente.

Alle ore 22.03 esce il consigliere D'Agostino e rientra 2 minuti dopo (ore 22.05).

Consigliere Barbato G. dice che si può concludere e che si propone di eliminare l'ultimo rigo dell'art.10 dove è scritto che si privilegia l'erogazione di servizi. E nell'art.11 si dice che si passa dal 40 all'80% per i contributi e per i servizi al 20%.

Avv. Comparone: perché non si riunisce la Commissione dell'assistenza?

Si sviluppa un'ampia discussione, anche con più interventi sovrapposti e si dice che serviva per dare i contributi alle associazioni che però non si danno più. Quando si davano la Commissione si riuniva.

Al termine il Presidente mette in votazione la proposta così come risulta anche dagli interventi dei consiglieri intervenuti.

Presenti n.16 consiglieri, la votazione per alzata di mano dà il seguente esito: Favorevoli = 14 astenuti=2 (consiglieri D'Agostino e Sardo)

Il Consigliere Parente D. dice che bisogna dare atto che dal 2013 si deve prendere un impegno con la commissione Affari-Sociali per trovare una soluzione di tipo elettronico, con una card che possa permettere al Comune di controllare l'uso che si fa del contributo concesso, quindi per assicurarne la tracciabilità.

Si procede alla successiva votazione per l'immediata esecutività della deliberazione. La votazione espressa per alzata di mano dà il seguente esito: Favorevoli = 14 astenuti=2 (consiglieri D'Agostino e Sardo)

Processo verbale del 27.11.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 67

Letto, e sottoscritto

Il Presidente

LUNELLO ARMANDO

Il Segretario

OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale

MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale

OLIVADESE GIOVANNA